

SPECIALE ELEZIONI - Spot Chiodi, la Destra va in Procura Titoli su tutti i giornali nazionali. Quagliarello: la sinistra pensi piuttosto ai mille precari assunti

PESCARA. Teodoro Buontempo presenterà questa mattina alla Procura dell'Aquila una denuncia per "messaggio di voto di scambio", in riferimento al video, poi ritirato, del candidato presidente del centrodestra Gianni Chiodi, in cui si invitava i giovani a presentare un curriculum ai banchetti del candidato. Per il presidente della Destra, «il messaggio di Chiodi, che io per primo ho denunciato, inquina la campagna elettorale in modo inquietante».

«Era una proposta di spot rifiutata finita per errore in rete». Questa la versione dei collaboratori di Chiodi sul video "Tutti i giovani del presidente" (un titolo che porta male, visto che ricalca "Tutti gli uomini del presidente", il titolo del film di Alan Pakula dedicato al caso Watergate che portò alle dimissioni di Nixon).

La spiegazione non ha evitato che quello spot diventasse un caso nazionale. Lunedì ne aveva parlato Repubblica.it. Ieri tutti i maggiori quotidiani nazionali avevano servizi sulla vicenda. L'Unità ha dedicato la foto di prima pagina al candidato col titolo «Roba da Chiodi». E il direttore Concita De Gregorio ironizza: «La graziosa proposta è rimasta in rete il tempo necessario a mettere in moto i neuroni di qualche esperto legale che deve aver avvisato il candidato degli estremi di reato in essa contenuti, dopo qualche ora è difatti sparita. "Era un esperimento", ha detto lui». Il Sole 24 Ore titola: "Portatemi i curricula e votatemi": bufera sullo spot di Chiodi". Nella stessa pagina l'editorialista Stefano Folli analizza il voto abruzzese, l'importanza che riveste per l'Udc di Pier Ferdinando Casini, e il duello Berlusconi-Di Pietro che ha oscurato Veltroni. La Stampa di Torino ha un richiamo in prima pagina con la foto di Chiodi e il titolo «Offro lavoro se mi votate». Nel servizio Chiodi viene paragonato al vecchio armatore Achille Lauro, campione del voto di scambio. Prima pagina anche per la Repubblica. Titolo: «In Abruzzo candidato Pdl offre lavoro in cambio di voti».

Il Giornale pubblica una foto di Chiodi in prima pagina col titolo «Uno spot elettorale scatena il caos in Abruzzo». Nelle pagine interne si sottolinea «l'autogol» del candidato di centrodestra.

Un'interrogazione è stata rivolta al ministero dell'interno dai deputati del Pd Giovanni Lolli, Vittoria D'Incecco, Tommaso Ginoble e Livia Turco, in cui si parla di «grave turbamento della campagna elettorale in atto» e si chiede di «porre termine ad una condotta che configura all'evidenza una vera e propria proposta di voto di scambio». Continuano anche le prese di posizione politiche. Per il segretario di Rifondazione Paolo Ferrero: «Benissimo ha fatto il mio partito a smascherare e denunciare per primo l'ignobile tentativo messo in campo dal candidato della Pdl». Sul caso torna anche Antonio Di Pietro (Idv): «Questo episodio umilia i giovani abruzzesi e, più in generale, i giovani, che ripudiano questo tipo di politica, fondata sul clientelismo». A che «grida allo scandalo» replica Gaetano Quagliarello (Pdl) ricordando i «saldi di fine stagione» che hanno portato il Consiglio regionale ad assumere mille precari.